



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 3

Data 23/01/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA OPERATIVO PROCEDURA DI ALLERTAMENTO
PROTEZIONE CIVILE**

L'anno duemiladiciassette, questo giorno ventitre del mese di gennaio alle ore 16:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 11 del 27/03/2014 di approvazione della convenzione per la gestione della funzione di Protezione Civile tra i Comuni Di Castel d'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione nr.27 del 11/06/2014 di approvazione del progetto organizzativo-funzionale per la gestione associata delle funzioni relative alle attività di pianificazione della protezione civile e dei primi soccorsi;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione nr. 62/2014 di presentazione del modello piano di emergenza comunale di protezione civile;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 112 della legge 07 aprile 2014 nr. 56, in caso di conferimento all'Unione della funzione di protezione civile, *"all'unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'articolo 15, commi 3-bis e 3-ter, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i sindaci dei comuni restano titolari delle funzioni di cui all'articolo 15, comma 3, della predetta legge n. 225 del 1992"*;
- il progetto organizzativo-funzionale del Servizio Associato di Protezione Civile per gli anni 2016-2017 prevede l'implementazione del servizio automatico di allerta, per la registrazione e l'invio di messaggi vocali, sms e fax a tutte le utenze di telefonia fissa e mobile nonché l'adeguamento al nuovo sistema di allertamento per codice colore verde, giallo, arancione e rosso per indicare i livelli di criticità;

Considerato che ai fini di attivare correttamente la procedura di allertamento occorre predeterminare, in funzione di ciascun codice colore, le specifiche attività di comunicazione per razionalizzare e semplificare gli schemi operativi, sollevando gli operatori della sala operativa di specifiche responsabilità in merito ad eventuali scelte discrezionali per l'attivazione del servizio di allerta, attraverso l'implementazione di un sistema di garanzia che preveda il coinvolgimento dei Sindaci e dei tecnici dei Comuni dei territori potenzialmente interessati;

Visto il prospetto operativo così elaborato dal Servizio associato di Protezione civile, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Ritenuto di provvedere in merito;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è corredata del previsto parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, non necessitando di quello contabile;

Con voti unanimi;

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in parte narrativa, lo schema operativo per l'attivazione delle procedure di allertamento come da prospetto allegato in schema al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che:

- il predetto schema predetermina, in funzione di ciascun codice colore, le specifiche attività di comunicazione per razionalizzare e semplificare le procedure operative, sollevando gli operatori della sala operativa di specifiche responsabilità in merito ad eventuali scelte discrezionali, attraverso

l'implementazione di un sistema di garanzia che preveda il coinvolgimento dei Sindaci e dei tecnici dei Comuni dei territori potenzialmente interessati;

- potrà essere modificato, integrato e/o rimodulato in funzione della specifica verifica operativa;

DI DICHIARARE, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.

PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI EMERGENZA			
n°	CODICE COLORE	PROCEDURE	PRESCRIZIONI E OSSERVAZIONI
1	Codice Verde	Nessuna comunicazione	le strutture non si attivano
2	Codice Giallo	Comunicazione alle strutture delle unioni e dei comuni	Le strutture predispongono il sistema di monitoraggio
3	Codice Arancione	Comunicazione alle strutture delle unioni e dei comuni	Le strutture attivano il sistema di monitoraggio
4	Codice Arancione probabile Rosso	Comunicazione ai 12 sindaci , dodici assessorri delegati, 12 responsabili p.c comunale	Questo messaggio è di richiesta autorizzazione per inviare ai cittadini delle aree coinvolte l'allerta. Se entro dieci minuti dall'invio l'operatore di sala operativa non riceve nessuno stop provvederà ad inviare l'allerta ai cittadini
5	Codice Rosso	Comunicazione alle strutture delle unioni e dei comuni e ai cittadini delle aree coinvolte	Tutte le strutture si attivano seguendo le indicazioni riportate sul piano di protezione civile

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 3/2017**

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA OPERATIVO PROCEDURA DI ALLERTAMENTO
PROTEZIONE CIVILE**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.